
Formazione professionale: card. Zuppi a Confap, “Piano Mattei dovrebbe tenerne conto. È urgente fare qualcosa per il Sud”

“La formazione professionale è fondamentale. Voi siete i veri successori di don Milani! Perché ricostruite qualcosa che si è rotto altrove. Manteniamo la sua intransigenza! Mi raccontava un prete che insegnava italiano in un Cfp del bolognese, che dopo aver appassionato gli allievi anche a Dante, e ai classici sentì un ragazzo dire: ‘Ma allora sono intelligente anch’io’. Capite? Se riuscite a portare i ragazzi a dire anche una volta sola nella vita ‘Anch’io sono intelligente!’ Avete fatto una cosa grande! E dobbiamo portare tutti a farlo”. Lo ha detto il card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, incontrando lo scorso 6 luglio, a Bologna, tutti gli Enti di Formazione professionale di ispirazione cristiana, che da 50 anni costituiscono la Confap, con la delegazione di Forma e la Presidente Paola Vacchina. Il cardinale ha anche sottolineato l’urgenza di occuparsi dei ragazzi che lasciano la scuola: “Non possiamo permetterci di perdere i ragazzi a febbraio. Don Milani diceva alla Professoressa: voi siete come i preti e le prostitute, avete così tanti clienti che se qualcuno manca non ve ne accorgete neppure. Cosa faranno per mesi interi quelli che smettono di andare a scuola? Non dobbiamo conoscerli e pensare qualcosa per loro, in accordo con i loro presidi?”. Da qui la preoccupazione del cardinale per i finanziamenti: “Oltre al tema dell’abbandono scolastico, che già presidiate con forza, ma se non avete i finanziamenti non potete fare molto neppure voi, c’è il grande problema del Sud. Mi sembra che anche voi vi siate fermati a Ebola! È urgente fare qualcosa per il Sud” ha sottolineato il presidente della Cei auspicando che il Piano Mattei possa comprendere anche la Formazione professionale. “Un imprenditore diceva quasi con vergogna, ‘Ho bisogno di mettere la formazione professionale in Tunisia, perché mi serve’. Ecco – ha spiegato il cardinale –, c’è bisogno di voi perché voi non vi occupate solo di quello che serve, quello che serve non è solo mano d’opera, ma è testa d’opera, uomo d’opera persona d’opera. Ora si parla del Piano Mattei... sarebbe importante che il Piano Mattei comprendesse la formazione professionale e che voi poteste dire la vostra! Avete tutto il mio sostegno”. Don Massimiliano Sabbadini, presidente nazionale Confap, ha ringraziato il card. Zuppi perché, ha detto, “è riuscito a regalarci tempo e convinta attenzione per confermare l’alleanza sua personale e di tutta Chiesa con il nostro impegno di evangelizzazione, formazione, promozione umana, inclusione sociale, educazione integrale delle persone e comunione ecclesiale”.

Daniele Rocchi